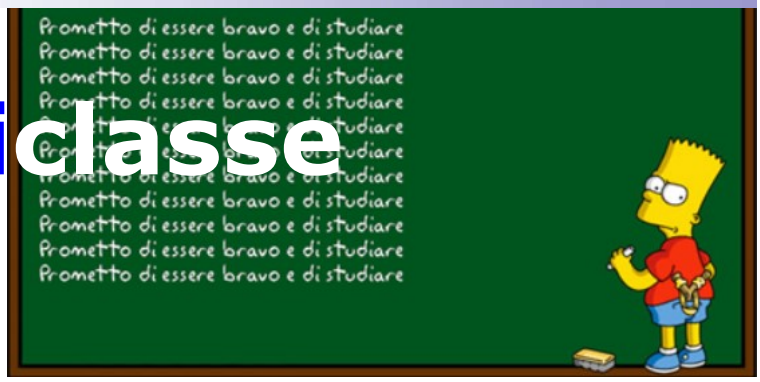
Numero 1– A.S. 2021/22
GENNAIO 2022

Istituto Comprensivo " G. Racioppi"- MOLITERNO (PZ)

Notiziario a cura della classe I A della Scuola Secondaria di Spinoso realizzato per finalità didattiche e senza fini di lucro. On line su: **www.comprensivomoliterno.edu.it**

Fuori classe

La scuola non è acqua



In questo numero:

Welcome to Marocco	pag. 2
Il calcio	pag. 2
Riverdale	pag. 3
Pillole di Storia: i Babilonesi	pag. 3
Ronaldo the best	pag. 4
Miti e leggende: Ares ovvero Marte	pag. 4
Non solo gaming: Minecraft	pag. 5
Poseidone	pag. 5
La fondazione di Roma	pag. 6
Cerbero	pag. 6
Elite	pag. 6
La volpe e l'uva	pag. 8
Letti per voi: Favole a colori	pag. 8
Humor school	pag. 9

Editoriale: "Piccoli reporter crescono" *A cura del prof. Nunzio Vetrano*

"La scrittura apre le finestre che si affacciano sull'anima del lettore"

Luca Doveri

La pandemia ci ha tolto tanto, anche un po' della nostra anima. Non ci ha tolto però la speranza e il sorriso dei ragazzi che, finalmente, rivediamo nelle nostre lezioni in classe. Hanno sofferto, come tutti, ma ancor di più gli è mancata la possibilità di stare con i loro compagni e, perché no, anche con i loro professori. Seppur nascosti dietro la mascherina, perché ancora dobbiamo resistere agli attacchi di questo maledetto virus, esprimono gioia per questo lento ritorno alla normalità che tutti auspichiamo. In tutto ciò si inserisce o, meglio, torna ad inserirsi la stesura di questo giornalino che, per i ragazzi della mia classe, la I A di Spinoso, costituisce l'inizio di una grande avventura nel mare magnum della scrittura. Ma perché proporre ai ragazzi un giornalino scolastico? Semplicemente perché il giornalino, senza grosse pretese, vuole essere un mezzo alternativo e simpatico per dimostrare, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che la scuola non è solo libri e lezioni "pallose", ma il luogo più adatto per "**crescere**" oltre che per imparare. Per crescere come persone, come cittadini liberi capaci di esprimere liberamente le proprie idee, capaci di capire che nella vita dietro il successo c'è sempre l'impegno e il sacrificio. E che dietro le facce burbere e noiose degli insegnanti ci sono persone che vogliono solo il bene dei loro alunni, così come i genitori quello dei propri figli. Ok, dopo avervi fatto la "paternale", vado a presentarvi la redazione in rigoroso ordine alfabetico: Eliana Briamonte, Rayan Houssuna, Viviana Lardo, Marianna Laurita, Antonio Paladino, Alessia Pizzo, Giovanni Roccanova, Michele Roccanova. Con una redazione così appassionata e simpatica, si fa veramente presto a dire: *"Facciamo un giornalino in cui ognuno possa trattare gli argomenti che più lo appassionano, dallo sport alla moda, dal gossip scolastico ai problemi della nostra comunità ?"* Bene! Il dado è tratto, per dirla con Giulio Cesare. Sono certo che non sarà un minestrone indigesto, ma un divertente compagno di avventura per i nostri giornalisti in erba e un simpatico passatempo per quanti vorranno leggerlo. Che si possa trasmettere il tarlo del giornalismo anche agli altri ragazzi? Noi ci speriamo. Buona lettura e Buon Anno nuovo!

I social media e Tik Tok *di Eliana Briamonte*

I social media sono siti web, dove gli utenti si scambiano informazioni e socializzano. Le connessioni consistono nel creare reti sociali. Nei social può entrare qualunque persona, solo però registrandosi e creando un proprio profilo. Il profilo è come un questionario, ci chiedono i nostri dati. Lo scopo dei social è quello di comunicare con persone che conosci, ma che stanno lontano o non vedi da molto tempo.

Tik Tok è un social cinese, lanciato nel 2016. Prima si chiamava Musical.ly. Gli utenti possono creare clip musicali che durano dai 15 secondi ai 3 minuti, ed è possibile aggiungere effetti e suoni. Tik Tok non è solo un social, perché permette agli iscritti di avere persone con cui interagire ed essere apprezzati, mettendo un like, cioè un "Mi piace". Lo possiamo usare anche senza iscriverci. I contenuti che pubblicano i creator, trasmettono un forte senso di COMMUNITY.

Welcome to Marocco *di Rayan Hassouna*

Ciao, io sono Rayan e sono italo-marocchino. Vorrei parlarvi del paese dei miei genitori, il Marocco che è un paese molto bello. La città più famosa del Marocco è Casablanca che in lingua araba si scrive Al-dar-bayda. È una città del Marocco occidentale collocata sulla costa dell'Oceano Atlantico; ha una popolazione di più di 3 milioni di abitanti ed è anche la città più grande del Marocco. Poi c'è Tangeri. Tangeri in arabo si scrive " Tangia". È una città portuale del Marocco settentrionale, il nome deriva da una correzione dall'antico nome latino "tingis" , è collocata di fronte allo stretto di Gibilterra e il suo porto (dal quale mio padre parte quando deve tornare in Italia) è il maggiore.

Il calcio *di Giovanni Roccanova*

Il calcio è uno degli sport più popolari e praticati al mondo. Si gioca con 11 giocatori per squadra; in difesa ci sono 2 terzini e 2 difensori centrali ed è fondamentale il portiere per proteggere la porta dai giocatori avversari che tireranno in porta per far goal. In mezzo al campo ci sono 3 centrocampisti e in attacco un'ala destra, un'ala sinistra e un'unica sola punta d'attacco. Sto parlando del classico modulo 4-3-3, un ottimo modulo. Ci sono le nazionali dotate da un mister che convoca i giocatori per farle giocare per quell'occasione. Esistono molte Lighe-Ligues che in pratica sono dei gruppi di squadre della stessa nazione che disputano un campionato, per esempio la Serie A italiana che come squadre basi ha la Juventus, l'Inter, il Milan. Le regole sono che se la palla esce fuori dalle linee del campo è rimessa laterale per gli avversari. E invece se esce dalla linea dietro alla porta è calcio d'angolo. Ci sono vari trofei. La Champions League quando arrivi tra i primi quattro nella lega. Poi se ti classifichi tra il quinto e l'ottavo posto vai in Europa League. Le altre competizioni della UEFA sono la Uefa Europa Conference League, la Supercoppa Uefa.

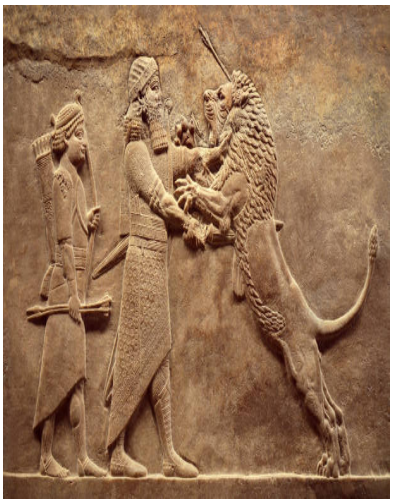
Visti per voi: "Riverdale" *di Marianna Laurita*

Riverdale è una città che prima era come tutte le altre, una città normale; poi iniziò a cambiare e divenne una città pericolosa. Si iniziarono a verificare omicidi, e gli abitanti ebbero paura. Il primo omicidio fu quello di Jason Blossom. Era un ragazzo che faceva il liceo e giocava a football. Un giorno lo ritrovarono morto su un fiume. Invece la sorella Cheryl fu trovata sugli scogli tutta bagnata. Lui voleva scappare e andare in una fattoria con la sua ragazza ma non ce l'aveva fatta. La sua ragazza era Polly Cooper; era stata rinchiusa nel collegio e rimase lì per molti anni fino a quando non la andò a recuperare la sorella Betty col suo ragazzo Jughead. Lui è il capo di una banda chiamata Serpent. Viveva per strada fin quando suo padre smise di bere, ritornò ad essere responsabile della sua vita e quella di Jughead. Loro indagarono con altri due amici, Archie Andrews e Veronica Lodge, che si erano messi insieme.

Iniziarono ad avere molti indizi fino a quando trovarono una macchina situata nel luogo della morte di Jason, in cui c'era la sua giacca da football e trovarono nella tasca una chiavetta usb. La guardarono sul computer e scoprirono come era morto, se per omicidio o suicidio. Fu un omicidio perché lo aveva ucciso suo padre. Lo aveva ucciso per un litigio dell'eredità della famiglia. Il padre, prima di essere ammanettato, si impiccò nella casetta dove era situata la produzione dello sciroppo d'acero realizzato dalla famiglia Blossom. Ritornarono alla loro vita ma indagando su altri omicidi o suicidi.

Pillole di Storia: I Babilonesi *di Antonio Paladino*

Il primo impero Babilonesi si estese dal golfo Persico alla Siria. Hammurabi fu il più grande e potente re di questo impero. Regnò dal 1768 al 1750 a.C. L'impero attraversò un periodo di lunga decadenza, fu dominata dagli Assiri che distrussero la capitale nel 689 a.C. Tuttavia risorse con il re Nabucodonor che sottomise gli Assiri e i Medi. Iniziò così il secondo impero Babilonese. Babilonia venne abbellita con grandi e costose opere architettoniche.



Ronaldo the best! *di Viviana Lardo*

Ronaldo è un calciatore portoghese, ha 36 anni ed è alto un metro e 87. Lui da piccolo ha avuto la sfortuna di essere povero e non legato molto al padre, addirittura era talmente sfortunato che la mamma voleva abortire ma per miracolo non lo ha fatto. Ronaldo ha giocato in totale in 4 squadre che sarebbero lo Sporting Lisbona,il Manchester United, il Real Madrid e, alla fine, la Juventus. Ronaldo ha vinto molti trofei tra cui 5 Palloni d'oro, 5 Champions League, 4 Scarpe d'oro (trofeo del miglior marcatore europeo), un europeo. Ronaldo attualmente gioca in Premier League, nel Manchester United. Ronaldo è definito il giocatore più forte del mondo ma in molte parti del mondo è odiato.

Miti e leggende: Ares ovvero Marte *di Rayan Hassouna*

Ares nella religione greca è il figlio di Zeus ed Era, è il dio della guerra sanguinaria. Per i greci Ares era un dio dal quale diffidare sempre. Il suo luogo di nascita e la sua vera residenza si trova in Tracia, ai limiti della Grecia (paese abitato dai barbari e bellicose) e proprio in Tracia decide di ritirarsi dopo che venne scoperto con Afrodite. I Romani identificarono Ares con il dio Marte che era un'antica divinità degli indoeuropei. Il culto di Ares non era molto diffuso nell'antica Greca, tranne a Sparta dove veniva convocato perché concedesse il suo favore prime delle battaglie, è uno degli dei sul conto del quale gli antichi miti meno si soffermano. A Sparta era presente una statua di Ares incatenato, a simboleggiare che lo spirito della guerra e della vittoria non avrebbe mai potuto lasciare la città.

Non solo gaming: Minecraft *di Michele Roccanova*

MINECRAFT è un gioco sandbox open world (mondo aperto in cui i personaggi possono modificare il paesaggio che gli circonda) sviluppato da MOJANG ed originariamente creato dal programmatore Markus Persson, conosciuto anche come Notch. È stato pubblicato per la prima volta il 17/05/2009 mentre il gioco vero e

proprio è uscito il 18/11/2011 per PC. MINECRAFT in seguito è stato rilasciato per moltissime altre piattaforme come: Xbox 360, Xbox one s/x, PlayStation3/4, Windows Phone, Windows 10, Wii UNEW, Nintendo3DS, Nintendo switch…… MINECRAFT è un gioco situato in un mondo fatto di blocchi il cui scopo è sopravvivere e sconfiggere un drago chiamato drago dell'End. MINECRAFT è il gioco più venduto di sempre e viene aggiornato di continuo e non passa mai di moda ed è uno di gioco più conosciuti al mondo. Questo gioco non è mai andato in direzione di fallimento ed la sua community è sempre attiva e non lascia mai un server spento infatti ad ogni ora tu troverai sempre una persona che starà giocando a questo gioco quindi avrai sempre compagnia per costruire case, ponti e statue di ogni genere, dai personaggi a dinosauri ai draghi ai sistemi solari e non ti potrai mai annoiare giocando a questo gioco perché puoi fare quello che vuoi. Quindi vai subito a scaricarlo e divertiti come vuoi tu.

Poseidone *di Marianna Laurita*

Poseidone è uno dei dodici dei dell'Olimpo. Ha avuto quattro figli: Tritone, un essere mezzo uomo e mezzo pesce; Roda, ninfa protettrice dell'isola di Rodi; Cimopolea, dea minore delle tempeste molto violente e Bentesicima, dea minore delle onde. Il simbolo di Poseidone era il tridente e i suoi animali sacri erano il cavallo, il toro e il delfino. Poseidone usò la sua arma ovvero il tridente per sconfiggere il padre. Lo fece per vendicarsi di come lo aveva trattato. Quando poi si decise di dividere il mondo in tre regni vi fu un sorteggio: Zeus ebbe i cieli, Ade il mondo sotterraneo mentre Poseidone le acque. Poseidone divenne così il dio del mare. Partecipò anche alla guerra tra gli Olimpi e i Giganti nella quale sconfisse il gigante Polibote. Da ricordare la sfida tra Poseidone e Atena per attribuire il proprio nome alla città più importante della Grecia. La scelta avvenne per votazione dei cittadini ateniesi. I maschi votarono Poseidone, le donne Atena. Vinse Atena. Allora Poseidone, non contento della scelta degli ateniesi, devastò tutti i campi e punì le donne togliendole diritto di voto. Da allora Poseidone si concentrò solo sul suo regno.

Miti e leggende: La fondazione di Roma *di Eliana Briamonte*

Secondo la leggenda Roma fu fondata da Romolo e Remo. Erano due gemelli, figli del dio Marte e di Rea Silvia, figlia di Numitore. Rea Silvia fu condannata a morte dallo zio, il re Amulio, perché era una sacerdotessa e non poteva avere né figli né marito. In realtà il re aveva spodestato il fratello Numitore e temeva che i nipoti potessero vendicarsi. Rea Silvia dovette quindi abbandonare i figli. Li mise in una cesta e li lasciò portare dalla corrente del fiume Tevere in piena. Quando le acque del fiume si ritirarono, una lupa li trovò e, aiutata da un picchio, si prese cura di loro come se fossero suoi figli. Poi li trovò il contadino Faustolo e la moglie Acca Larenzia, anche loro se ne presero cura e li adottarono e li crebbero come propri figli. Diventati grandi, scoprirono tutta la verità e andarono in Albalonga per uccidere il re Amulio. I due fratelli fondarono quindi quella che sarebbe diventata la città più importante del mondo antico. In seguito Romolo uccise Remo per ragioni di confine e divenne il primo re di Roma. La data di fondazione della città è indicata per tradizione il 21 aprile 753 a.C. (detto anche Natale di Roma).

Cerbero *di Michele Roccanova*

Nella mitologia Greca Cerbero è un cane con tre teste che stava a guardia dell'Ade ovvero del regno dei morti. Questo animale al posto della pelliccia aveva dei serpenti molto (davvero molto) velenosi che lo rendevano ancora più brutto. Cerbero era il guardiano degli inferi e si assicurava che nessuno entrasse o uscisse dagli inferi. Si trovava a guardia sul fiume Stige che una volta passato da defunti non poteva più essere oltrepassato. Cerbero nasce dall'unione fra Tifone e Chimer. Si dice che nessuno riuscì a domare Cerbero tranne Orfeo che lo fece addormentare e anche Ercole. Ercole durante le sue famose dodici fatiche deve affrontare come prova difficile Cerbero e portarlo a Micene al re Euristeo, che poi disse ad Ercole di riportarlo ad Ade, il suo padrone. Il termine "Cerbero" nella lingua italiana significa guardiano arcigno, e in greco un guardiano crudele.

Visti per voi: "Elite" *di Alessia Pizzo*

Elite è una serie tv del 2018, realizzata in Spagna e ideata da Carlos Montenero e Dario Madrona. E' composta da 4 stagioni. I personaggi principali sono Samuel, Nadia, Christian, Guzman, Lucrezia, Carla, Nano, Polo, Marina, Omar, Ander.

PRIMA STAGIONE

Samuel, Nadia e Christian ricevono una borsa di studio alla Las Encinas dopo che il loro liceo è crollato. Tra Marina e Samuel c'è subito una certa alchimia, Christian vuole far parte dei circoli dei ricchi e potenti come Carla e Polo, fidanzati da quando avevano 12 anni e alla ricerca di movimentare la loro relazione con l'aiuto di un terzo. Lucrezia entra in competizione con Nadia desiderosa di vincere il premio per la migliore studentessa che aprirà le porte di un' università americana della Lvy League. Nel frattempo è uscito di carcere Nano, fratello attaccabrighe di Samuel. Entrambi gay non dichiarati, Ander e Omar scoprono di essere attratti l'un l'altro dopo essersi conosciuti grazie a Christian. Tra Nano e Marina nasce una relazione segreta. Nano scopre che un orologio nasconde un segreto, appartiene al papà di Carla, e una gravidanza solleva sospetti. L'orologio viene rubato e Carla sospetta che Marina è coinvolta nel furto. Il padre di Omar pianifica il suo futuro. Guzman dopo aver scoperto il segreto della sorella cerca vendetta. E Marina muore a causa di Polo.

SECONDA STAGIONE

L'anno scolastico a Las Encinas ha accolto tre nuovi studenti. Cayetana apparentemente molto ricca e snob. Valerio, festaiolo e fratellastro di Lucrezia. Rebeka, ragazza ribelle e anticonformista. Guzman assale Samuel accusandolo di aver causato la morte di Marina. Un compagno di classe scompare. Alla ricerca della verità sulla morte di Marina, Samuel cerca di sedurre Carla. La nuova amica di Lucrezia la guru dei social ovvero Cayetana da una festa improvvisa. Nadia aguzza l'impegno per impedire a Guzman di bere e di drogarsi, la madre di Rebeka offre un lavoro a Samuel. Polo è travolto dal senso di colpa, la madre di Cayetana minaccia di rivelare i suoi segreti. Rebeka prende in giro Cayetana su quello che ha scoperto. La festa di halloween prende una brutta piega e Samuel si imbatte in una scena scioccante. Guzman è interrogato sulla scomparsa dello studente, Samu affronta Carla riguardo i suoi sospetti e Lucrezia ricatta Nadia. Mentre Lucrezia aiuta Caye con i preparativi per la festa, scopre un segreto. instabiltà era dovuta al fatto che lo avevano pugnalato al cuore con il collo di una bottiglia di vetro.di sicurezza e controversie.

(continua a pag. 7)

Visti per voi: "Elite" *di Alessia Pizzo*

(continua da pag. 6)

TERZA STAGIONE

LA FESTA DEL DIPLOMA. I presenti ballano e si divertono ma un vetro si infrange dal piano superiore del locale e qualcuno cade ferendosi gravemente. Carla osserva l'intera scena. Arriva la polizia e fa le solite domande ai presenti, riferendole che "lui" aveva perso l'equilibrio ma il fatto è che la sua instabilità era dovuta al fatto che lo avevano pugnalato al cuore con il collo di una bottiglia di vetro.

QUARTA STAGIONE

Un nuovo preside e tre nuovi alunni arrivano a Las Encinas; Samuel e Omar devono dimostrare le loro capacità scolastiche e gli amici cercano di aiutarli. L'arrivo del principe Phillipe a scuola provoca strette misure di sicurezza e controversie. La festa in asciugamano di Samuel e Omar dà vita a nuovi incontri. I tradimenti abbondano, la gelosia tra Guzman e Samuel aumenta e Patrick provoca tensioni. Rebeka è ferita e confusa dal comportamento di Mencia, Benjamin propone a Samuel di entrare a far parte del gruppo di dibattito. Ari e Samuel si affrontano in un importante dibattito. Omar, dopo aver parlato con Ander, fa i conti con le conseguenze emotive. Phillipe pensa che i suoi amici lo sfruttino per procurarsi i biglietti dell'esibizione di Ambar Lucid e Rebeka mette in guardia Mancia sulla generosità di Armando. Samu dice ad Ari di fare la sua scelta, Guzman organizza un appuntamento romantico. Caye è sconvolta da una scoperta e Mencia è con le spalle al muro. Quando sono rivelati i dettagli dell'attacco ad Ari, gli studenti dimostrano ancora una volta che le cose non sono sempre come sembrano.

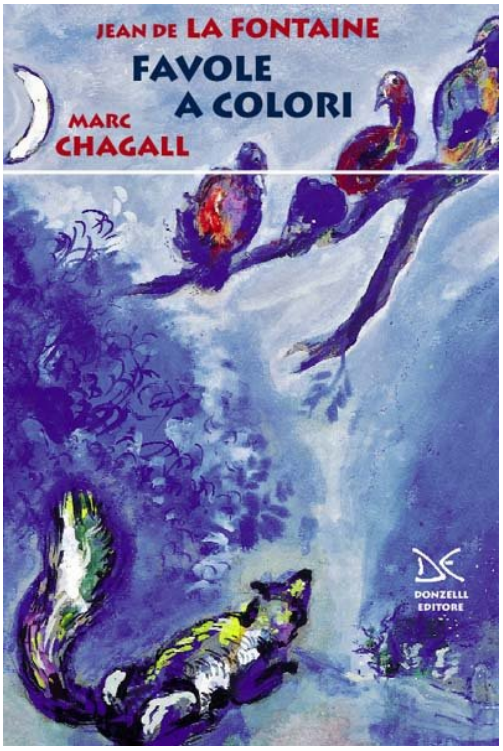
Agenda 2030: campagna di sensibilizzazione su tematiche ambientali a cura della classe I A di Spinoso

Una favola al giorno: "La volpe e l'uva" (The fox and the grapes) *a cura della Redazione*

One morning Mr. Fox is looking for food when he sees some large, purple grapes hanging from a tall grapevine.
"I am hungry" he says to himself, "and those grapes look ripe and delicious. I will eat them all."
He jumps once but the bunch of grapes is too high. He makes a second try but, still, he misses the grapes
By now he is famished for some breakfast. He runs a few steps first and then leaps again but he just cannot reach the fruit. After a few more attempts, Mr.Fox gives up and walks away.
"I don't want those grapes anyway" he thinks. "They are probably sour."
The moral of the story is: **it is easy to despise what you cannot have**

Una mattina, una volpe affamata vide della grossa uva nera che pendeva dagli alti tralci.
"Ho fame", si disse, "e quest'uva sembra dolce e succosa. La mangerò tutta". Saltò ma non riuscì a raggiungere i grappoli.
Provò di nuovo ma ancora fallì.
Avendo molta fame, indietreggiò di qualche passo e saltò di nuovo ma anche questa volta non riuscì a raggiungere i frutti. Dopo altri tentativi, la volpe rinunciò e se ne andò.
"Non voglio quest'uva" si disse, "probabilmente è ancora aspra."
Morale: **è facile disprezzare quello che non si può avere.**

Letti per voi: "Favole a colori" *A cura del prof Nunzio Vetrano*



Un paio d'anni fa, prima che il mondo fosse dilaniato da questa terribile pandemia che ancora ci tiene sotto scacco, andai a visitare una mostra organizzata su Marc Chagall, intitolata ***Love and Life.*** La mostra raccoglieva in particolare lavori grafici e ripercorreva i temi fondamentali della produzione di Chagall: dalle radici nella nativa Vitebsk (Bielorussia), descritta con amore e nostalgia nella serie Ma vie (My Life), all'incontro con l'amata moglie Bella Rosenfeld, della quale illustrò i libri Burning Lights e First Encounter, pubblicati dopo la morte prematura della consorte. Un'intera sezione è dedicata alle illustrazioni della Bibbia con temi che esercitarono sempre un grande fascino su di lui e che rivelano un'interpretazione straordinariamente "umanista" delle Scritture come il ciclo d'incontri storici tra l'uomo e Dio, interpretazione dell'Antico Testamento. Inoltre, vi erano anche le rappresentazioni di cui parleremo tra poco. Chagall attraverso la sua arte dimostrava il suo essere versatile, poiché era pittore, scultore, scenografo ed incisore e con ogni opera realizzata esprimeva un percorso tutto da esplorare. Così, quando per caso un giorno ho sfogliato il catalogo della casa editrice Donzelli, sono rimasto colpito dal libro "Favole a colori" perché ho riconosciuto immediatamente un quadro di Chagall. In apparenza sembra un libro di fiabe illustrato ma è molto di più. Esso contiene storie realistiche con morali che possiamo comprendere e mettere in atto oggigiorno. Attraverso fiabe come ***Il lupo e l'agnello***, ***Il vaso di coccio e di ferro, La volpe e l'uva***, riscopriamo e rispolveriamo tematiche ed etiche che ad oggi sono andate un po' perdute. Queste storie ci mettono di fronte a problemi o situazioni che molto spesso evitiamo di affrontare o per lo meno evitiamo di vedere in faccia la realtà. Tuttavia, vi è anche un altro modo di vederle, possono essere lette ai bambini per trasmettere gli insegnamenti insiti sin da piccoli e quindi, possono comprendere gli esempi da seguire e quelli da allontanare. La lotta tra il bene e il male è sempre lì in agguato a farci comprendere l'etica da mantenere. Favole a colori è un connubio tra la letteratura e l'arte, connubio che è sempre più raro da scovare ed apprezzare. Questo libro dimostra in maniera intelligente ed ammirevole come si possano unire le parole alle immagini, narrare mettendo nero su bianco le parole che la tela ci sta gridando tramite i suoi colori forti e accecanti. Le favole più popolari ed amate di Jean de la Fontaine, padre della favola dell'età moderna sulla scia di Esopo realizza una serie di favole con protagonisti gli animali parlanti. Ogni animale ha qualcosa da esprimere: consigli, critiche ed elogi, ponendosi al pari degli uomini all'interno della società. Attraverso uno stile raffinato e semplice, gli animali prendono parola per dire la loro opinione nelle storie di cui sono protagonisti ed infondere messaggi chiari e significativi. Ed è qui che si inserisce Chagall.

(continua a pag. 9)

Istituto Comprensivo " G. Racioppi"-
MOLITERNO (PZ)
Plesso di Spinoso - Via B Petrocelli -
SPINOSO (PZ)
Tel.: 0971 954063 Fax: 0971 954935
E-mail: pzic85500g@istruzione.it
Sito web: **www.comprensivomoliterno.edu.it**

Eccoci qua: siamo il volto e l'anima della redazione! Da sinistra: ***Rayan*** *Hassouna,* ***Michele*** *Roccanova,* ***Alessia*** *Pizzo,* ***Antonio*** *Paladino,* ***Giovanni*** *Roccanova,* ***Viviana*** *Lardo,* ***Marianna*** *Laurita,* ***Eliana*** *Briamonte.*

Letti per voi: "Favole a colori" *di Nunzio Vetrano*

(continua da pag. 8)

L'autore russo tra il 1926 e il 1927 realizzò una serie di opere con protagonisti degli animali, decidendo di dare vita ad una serie facendosi ispirare proprio dal celebre maestro francese. Pian piano la mostra ebbe successo, soprattutto perché gli animali sembrano schizzare fuori dalla tela, per uscire dalla loro tana. Sono tantissime le favole che hanno catturato la mia memoria ma di gran lunga, *La volpe e l'uva* continua a far capolino nella mia testa insieme alla morale de *Il vaso di coccio e di ferro*, ***"Se sei fatto di coccio, è conveniente che ti accompagni con chi è fatto uguale, perché con chi è fatto di ferro puoi farti molto male"***. Parole dure, parole vere, parole che parlano dritte al cuore e si insinuano nella mente del lettore. Morali dimenticate che vengono riprese, riadattate e ritrasmesse. Il lettore assiste all'incontro tra la tradizione popolare e l'arte moderna, un incontro fruttuoso ed estremamente comunicativo. Le quarantatré favole inserite in quest'opera offrono una prospettiva spiccatamente originale e brillante delle opere di entrambi gli autori. Maria Vidale (la curatrice del libro, *ndr*) ci dona un'ottima traduzione in versi delle favole connesse alle opere di Chagall attraverso un approccio nuovo che si spera possa colpire il lettore. Io, posso dire di essere rimasto piacevolmente colpito da questa traduzione e dal connubio che si è realizzato. Al pari della moltitudine dei libri illustrati che ho avuto il piacere di sfogliare, questo non è né inferiore, né carente in nessuna parte. Anzi, rispetto agli altri la connessione tra de la Fontaine e Chagall dona un pizzico di magia e di brio all'opera che rende l'atmosfera estremamente diversa dai soliti disegni riportati nei libri. I dipinti con i loro colori accesi catturano di più lo sguardo dell'autore che leggendo la favola di la Fontaine, non può che iniziare un viaggio alla scoperta di mondi fantastici. Il lettore non può che rimanere stupito ed incuriosito di fronte a quest'opera, e alla fine si ritroverà a chiedere come è stato possibile realizzare un connubio così perfetto tra letteratura ed arte. Lo consiglio agli amanti delle fiabe. Agli amanti dell'arte. A chi vuol sognare attraverso dei dipinti fuori dagli schemi. E infine, lo consiglio a chi come me vorrà leggerlo ai più "piccoli".

Humor school